COMUNE DI POLCENIGO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024
DUP E DOCUMENTI ALLEGATI

Il Revisore Unico

Bellitto dott.ssa Rafaella

Comune di Polcenigo
L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 68

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024 del Comune di Polcenigo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Polcenigo, 15 aprile 2022

Il Revisore Unico

Bellitto dott.ssa Rafaella

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore Unico del Comune di Polcenigo nominato con delibera consigliere n. 41 del 11 ottobre 2018, premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011:

- ha ricevuto in data 04/04/2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, approvato dalla Giunta comunale in data 31/03/2022 con delibera n. 23 completo degli allegati obbligatori e/o necessari per l'espressione del parere;
  - viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
  - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
  - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
  - visto il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Polcenigo registra una popolazione al 01.01.2021 di n. 3141 abitanti. L'ente non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione. L'ente è non incorporante del processo di fusione per incorporazione.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2021 ha aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2022-2024.

Il Revisore unico ha verificato la correttezza degli adempimenti ai fini BDAP sino alla data odierna. Con riferimento agli adempimenti BDAP sul bilancio di previsione 2022/2024, il Comune ha caricato la documentazione nella modalità "Approvato dalla Giunta o dall'Organo esecutivo".

Il Revisore unico sulla base dei parametri di deficitarietà attesta che il Comune non è strutturalmente deficitario.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024.

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui:

- all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011;
- punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h);
- all'art. 172 TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

Per quanto riguarda l'esercizio 2021, da un preconsuntivo non emergono squilibri. Attualmente non vi sono pertanto importi da porre a carico dell'esercizio 2022.

La gestione si è chiusa con un risultato presunto di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	3.332.894,40	5.836.059,67	6.048.486,13
di cui:			
a) Fondi vincolati	2.526.856,32	4.374.774,91	4.085.215,26
b) Fondi accantonati	306.041,62	1.028.585,26	1.794.340,61
c) Fondi destinati ad investimento	214.422,71	72.526,08	34.910,66
d) Fondi liberi	285.573,75	360.173,42	134.019,60
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	3.332.894,40	5.836.059,67	6.048.486,13

L'ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2019	2020	2021
Disponibilità	4.167.891,30	5.894.630,45	5.639.212,65
Di cui cassa vincolata	2.328.250,30	4.002.472,72	3.677.926,78
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

La cassa vincolata viene gestita extra-contabilmente.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Il Revisore ha verificato che i documenti contabili siano stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021	PREVISIONI		
				DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023	DELL'ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		76.377,15	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		441.886,84	104.709,73	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		1.628.536,75	766.080,24	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		1.414.371,82	766.080,24		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00		
	Fondo di cassa all'1/1/2022		5.894.630,45	5.639.212,65		
1	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.020.445,97	1.609.273,09	1.716.620,00	1.719.620,00	1.719.620,00
			2.203.814,40	2.633.965,97		
2	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	157.077,95	1.598.961,42	1.517.632,08	1.407.542,55	1.397.542,55
			1.757.965,46	1.674.710,03		
3	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	146.142,80	494.881,91	434.234,74	403.092,44	308.759,73
			669.965,87	536.204,64		
4	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.100.289,16	681.993,16	1.980.522,48	637.755,50	321.755,90
			1.424.424,74	3.080.811,64		
5	TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00		
6	TITOLO 6 - Accensione prestiti	26.182,97	0,00	0,00	0,00	0,00
			27.609,07	26.182,97		
7	TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00		
9	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	9.100,22	1.169.716,00	1.173.000,00	1.173.000,00	1.173.000,00
			1.172.894,76	1.182.100,22		
	Totale Titoli	2.459.239,07	5.554.825,58	6.822.009,30	5.341.010,49	4.920.678,18
			7.256.674,30	9.133.975,47		
	Totale Generale delle Entrate	2.459.239,07	7.701.626,32	7.692.799,27	5.341.010,49	4.920.678,18
			13.151.304,75	14.773.188,12		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2022	2023	2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		0,00	0,00	0,00	0,00
1	TITOLO 1 - Spese correnti	1.208.532,95	3.811.950,00	3.716.583,42	3.540.616,48	3.428.121,69
	di competenza					
	di cui impegnato			1.096.467,23	312.952,71	133.522,39
	di cui f. plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa	4.499.173,12	4.499.173,12	4.892.065,99		
2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	649.681,64	2.538.442,34	2.626.282,19	442.668,24	126.668,64
	di competenza					
	di cui impegnato			701.091,97	0,00	0,00
	di cui f. plu.vinc.		104.709,73	0,00	0,00	0,00
	cassa	2.899.757,77	2.899.757,77	3.275.963,83		
3	TITOLO 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di competenza					
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui f. plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00	0,00		
4	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	181.517,98	176.933,66	184.725,77	192.887,85
	di competenza					
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui f. plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		181.517,98	176.933,66		
5	TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di competenza					
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui f. plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00	0,00		
7	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	78.227,55	1.169.716,00	1.173.000,00	1.173.000,00	1.173.000,00
	di competenza					
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui f. plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		1.307.899,31	1.251.227,55		
	Totale Titoli	1.936.442,14	7.701.626,32	7.692.799,27	5.341.010,49	4.920.678,18
	di competenza					
	di cui impegnato			1.797.559,20	312.952,71	133.522,39
	di cui f. plu.vinc.		104.709,73	0,00	0,00	0,00
	cassa		8.888.348,18	9.596.191,03		
	Totale Generale delle Spese	1.936.442,14	7.701.626,32	7.692.799,27	5.341.010,49	4.920.678,18
	di competenza					
	di cui impegnato			1.797.559,20	312.952,71	133.522,39
	di cui f. plu.vinc.		104.709,73	0,00	0,00	0,00
	cassa		8.888.348,18	9.596.191,03		

Le previsioni di competenza rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2021	2022	2023
FPV – parte corrente	0,00	0,00	0,00
FPV – parte capitale	104.709,73	0,00	0,00

Il fondo pluriennale vincolato verrà aggiornato e rivisto in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

2. Previsioni di cassa

Il nuovo ordinamento prevede che nel primo anno del bilancio di previsione siano inserite (con funzione autorizzatoria) anche le previsioni di cassa.

La movimentazione di cassa in sede di bilancio di previsione evidenzia le entrate che si prevede effettivamente di incassare e le spese che si prevedono di pagare sia in conto competenza che in conto residui (anche se, con la nuova contabilità, questi vengono ridotti ai soli debiti per obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute). Gli stanziamenti di cassa dovrebbero essere elaborati in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2022
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	5.639.212,65
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	2.633.965,97
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.674.710,03
3	<i>Entrate extratributarie</i>	536.204,64
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.080.811,64
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	26.182,97
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.182.100,22
	TOTALE TITOLI	9.133.975,47
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	14.773.188,12

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2022
1	<i>Spese correnti</i>	4.892.065,99
2	<i>Spese in conto capitale</i>	3.275.963,83
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	176.933,66
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.251.227,55
	TOTALE TITOLI	9.596.191,03
	SALDO DI CASSA	5.176.997,09

Si espone di seguito un confronto tra le movimentazioni di cassa dell'anno 2021 (previsioni definitive) rispetto alle previsioni per l'anno 2022:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

titolo	DENOMINAZIONE	Movimentaz di cassa anno 2021	Previsioni cassa anno 2022	differenza
	Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	5.894.630,45	5.639.212,65	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	2.203.814,40	2.633.965,97	430.151,57
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.757.965,46	1.674.710,03	- 83.255,43
3	<i>Entrate extratributarie</i>	669.965,87	536.204,64	- 133.761,23
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.424.424,74	3.080.811,64	1.656.386,90
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	27.609,07	26.182,97	- 1.426,10
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.172.894,76	1.182.100,22	9.205,46
	TOTALE TITOLI	7.256.674,30	9.133.975,47	1.877.301,17
	TOTALE GENERALE ENTRATA	13.151.304,75	14.773.188,12	1.877.301,17

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

titolo	DENOMINAZIONE	Movimentaz di cassa anno 2021	Previsioni cassa anno 2022	differenza
1	Spese correnti	4.499.173,12	4.892.065,99	392.892,87
2	Spese in conto capitale	2.899.757,77	3.275.963,83	376.206,06
3	Spere per incremento di attività finanziarie	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	181.517,98	176.933,66	- 4.584,32
5	Chiusura anticipaz di Istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
6	Spese per conto terzi e partite di giro	1.307.899,31	1.251.227,55	- 56.671,76
TOTALE SPESA		8.888.348,18	9.596.191,03	707.842,85

Saldo di cassa

Cassa all'1.1.2022	5.639.212,65
Previsione riscossioni	9.133.975,47
Previsione pagamenti	9.596.191,03
Previsione di saldo al 31.12.2022	5.176.997,09

(le movimentazioni dell'anno 2020 sono relative alle previsioni definitive)

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

È stato previsto tra le spese correnti il fondo di riserva di cassa pari ad € 150.000,00. Visto il comma 2-*quater* dell'art. 166 del TUEL, il quale recita che "Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo", lo stanziamento previsto rispetta il limite.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa risulta nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA	DIFFERENZA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	5.639.212,65	
			-		
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva	1.020.445,97	1.716.620,00	2.737.065,97	2.633.965,97	103.100,00
2 Trasferimenti correnti	157.077,95	1.517.632,08	1.674.710,03	1.674.710,03	-
3 Entrate extratributarie	146.142,80	434.234,74	580.377,54	536.204,64	44.172,90
4 Entrate in conto capitale	1.100.289,16	1.980.522,48	3.080.811,64	3.080.811,64	-
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
6 Accensione prestiti	26.182,97	-	26.182,97	26.182,97	-
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	9.100,22	1.173.000,00	1.182.100,22	1.182.100,22	-
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.459.239,07	6.822.009,30	9.281.248,37	14.773.188,12	147.272,90
1 Spese correnti	1.208.532,95	3.716.583,42	4.925.116,37	4.892.065,99	33.050,38
2 Spese in conto capitale	649.681,64	2.626.282,19	3.275.963,83	3.275.963,83	-
3 Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
4 Rimborso di prestiti	-	176.933,66	176.933,66	176.933,66	-
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
7 Spese per conto terzi e partite di giro	78.227,55	1.173.000,00	1.251.227,55	1.251.227,55	-
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.936.442,14	7.692.799,27	9.629.241,41	9.596.191,03	33.050,38
SALDO DI CASSA				5.176.997,09	

3. Verifica equilibrio corrente e di parte capitale anni 2022-2024

L'Ente ha predisposto i prospetti degli "equilibri di bilancio" secondo il vigente allegato 9 al bilancio di previsione di cui al D. Lgs 118/2011.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.668.486,82	3.530.254,99	3.425.922,28
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	169.800,02	205.937,26	205.937,26
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.716.583,42	3.540.616,48	3.428.121,69
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		147.106,10	147.337,14	143.004,43
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	176.933,66	184.725,77	192.887,85
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 55.230,24	10.850,00	10.850,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	66.080,24	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	10.850,00	10.850,00	10.850,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	700.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	104.709,73	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.980.522,48	637.755,50	321.755,90
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	169.800,02	205.937,26	205.937,26
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	10.850,00	10.850,00	10.850,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.626.282,19	442.668,24	126.668,64
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				

Utilizzo avanzo di amministrazione

L'ente ha applicato al bilancio di previsione una quota di avanzo di amministrazione vincolato per € 766.080,24, come di seguito dettagliato:

<i>Descrizione</i>	Risorse vincolate presunte nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
Vincoli derivanti dalla legge	90.027,15	26.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.471.165,29	740.080,24
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	27.609,07	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	329.579,75	0,00
Altri vincoli	166.834,00	0,00
Totale	4.085.215,26	766.080,24

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011).

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o

limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
  - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
  - b) condoni;
  - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
  - d) entrate per eventi calamitosi;
  - e) alienazione di immobilizzazioni;
  - f) le accensioni di prestiti;
  - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
  - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
  - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
  - c) gli eventi calamitosi;
  - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
  - e) gli investimenti diretti;
  - f) i contributi agli investimenti.

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali;

- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Secondo l'art. 170 del TUEL "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (...) Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione".

La presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente.

Il DUP approvato dalla Giunta con delibera n. 22 del 31 marzo 2022 presenta il contenuto minimo previsto dal principio contabile 4/1.

6.2 Strumenti obbligatori di programmazione di settore

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e approvato con la Delibera di Giunta n. 15 del 24 marzo 2022.

6.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e approvato con la Delibera di Giunta n. 15 del 24 marzo 2022.

6.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto (Delibera di Giunta n. 20 del 31 marzo 2022). Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 28 marzo 2022.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

I fabbisogni di personale nel triennio 2022-2024 tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale. Per maggiori approfondimenti si rinvia a pag. 26 della presente relazione.

6.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato approvato con la Delibera di Giunta n. 17 del 24 marzo 2022.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio sotto riportate.

L'ente ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'entrata corrente dell'Ente ha il seguente andamento storico e previsionale con l'incremento percentuale sull'anno precedente:

2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
3.540.942	3.493.032	3.630.079	4.037.468	3.703.116	3.668.487	3.530.255	3.425.922
	- 1,4	3,9	11,2	- 8,3	- 0,9	- 3,8	- 6,6

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle stesse sono state analizzate in particolare le voci di seguito riportate.

Addizionale Comunale all'Irpef

L'art. 1, comma 2, della Legge 30/12/2021, n. 234 ha ridotto e modificato gli scaglioni di reddito di cui all'art.11 del Testo unico delle imposte sui redditi (D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917).

La stessa norma al comma 7 ha previsto che *"Entro il 31 marzo 2022, o, in caso di scadenza successiva, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, i comuni per l'anno 2022 modificano gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche"*.

L'ente ha predisposto la modifica del regolamento dell'addizionale comunale Irpef, nonché delle relative aliquote, sulla quale il revisore ha espresso parere in data 11 aprile 2022. La delibera verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio nella stessa seduta in cui verrà presentato il bilancio di previsione 2022-2024.

La proposta deliberativa prevede i seguenti scaglioni ed aliquote:

Scaglioni di Reddito	Aliquota Addizionale Irpef comunale
da 0,00 a 15.000,00 €	0,24%
oltre 15.000,00 fino ad € 28.000,00	0,25%
oltre 28.000,00 fino ad € 50.000,00	0,30%
oltre 50.000,00 €	0,80%

Si propone di mantenere invariata la soglia di esenzione per i redditi fino ad euro 15.000,00.

Il gettito per l'anno 2022 è previsto in euro 117.000,00, stimato sulla base delle entrate simulate con il portale del federalismo fiscale.

Il gettito previsto per l'anno 2023 è pari ad euro 130.000,00 e per l'anno 2024 è pari ad euro 130.000,00.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

Il gettito relativo alla nuova IMU è stato stimato sulla base del trend storico relativo a queste entrate ed è così composto:

	Esercizio 2021 (assestato)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU	1.005.000,00	1.030.000,00	1.030.000,00	1.030.000,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

In aderenza a quanto richiesto dal principio contabile 4/2, l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità in relazione a questa entrata non è stato effettuato.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2021 (assestato)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
TARI	413.844,09	489.620,00	489.620,00	489.620,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità in relazione a questa entrata è il seguente:

	2022	2023	2024
	60.000,00	60.000,00	60.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019	Accertamento 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU (cap. 47-48)	31.922,77	8.516,86	78.329,27	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TASI (cap. 49)	0,00	0,00	8.599,73	10.000,00	0,00	0,00
TARI (cap. 82-83-50)	18.438,42	6.644,76	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	50.361,19	15.161,62	91.929,00	80.000,00	70.000,00	70.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 con riferimento alle entrate relative al recupero evasione è la seguente:

Tributo	Accantonamento 2022	Accantonamento 2023	Accantonamento 2024
IMU/TASI	43.100,00	40.000,00	40.000,00
TARI	0,00	0,00	0,00
Totale	43.100,00	40.000,00	40.000,00

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire cap. 990) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2020 (rendiconto)	12.552,03	0,00	12.552,03
2021 (assestato)	10.627,75	0,00	10.627,75
2022	12.000,00	0,00	12.000,00
2023	0,00	0,00	0,00
2024	0,00	0,00	0,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa. In particolare le entrate per permessi di costruire sono state destinate al finanziamento di spese per la messa in sicurezza della viabilità comunale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
sanzioni ex art.208 co 1 cds e sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	15.560,00	15.560,00	15.560,00
TOTALE SANZIONI	15.560,00	15.560,00	15.560,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	3.090,43	3.090,43	3.090,43
Percentuale fondo (%)	19,86%	19,86%	19,86%

La quantificazione del fondo crediti relativo a questa entrata appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta n. 21 in data 31 marzo 2022 la somma di euro 1.484,79 è stata destinata per gli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

Lo stanziamento in entrata soggetto a limite pari ad € 2.969,57 è stato determinato tenendo conto del FCDE ed escludendo le somme da versare all'ente proprietario, le quali in ogni caso non devono essere oggetto di svalutazione per la parte da riversare al proprietario stesso.

La Giunta non ha destinato somme alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 16.900,00 per tutte e tre le annualità. Il relativo fondo crediti previsto è pari ad € 5.900,00.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Fitti reali di fondi rustici (cap. 500)	10.850,00	10.850,00	10.850,00
Fitti reali da casema carabinieri (cap. 501)	13.608,64	13.608,64	13.608,64
Fitti reali di fabbricati (cap. 505)	2.695,91	2.695,91	2.695,91
Proventi da concessione impianti (cap. 555)	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Proventi da gestori antenne (cap. 510)	0,00	0,00	0,00
Proventi utilizzo immobili prop. Com. (cap. 556)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	29.654,55	29.654,55	29.654,55
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2.339,00	2.339,00	2.339,00
Percentuale fondo (%)	7,89%	7,89%	7,89%

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

	<i>Entrate/proventi prev. 2022</i>	<i>Spese/costi prev. 2022</i>	<i>% di copertura 2022</i>
Mense scolastiche	48.000,00	96.400,00	49,79
Trasporto scolastico	15.000,00	121.160,00	12,38
Uso impianti sportivi	1.500,00	15.400,00	9,74
Pre-post scuola	35.000,00	77.300,00	45,28
Totale	99.500,00	310.260,00	32,07

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di entrata di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023	Previsione Entrata 2024	FCDE 2024
Mense scolastiche (cap. 303 e360)	48.000,00	5.000,00	48.000,00	5.000,00	48.000,00	5.000,00
Trasporto scolastico (cap. 782)	15.000,00	3.000,00	15.000,00	3.000,00	15.000,00	3.000,00
Uso impianti sportivi (cap. 555)	1.500,00	750,00	1.500,00	750,00	1.500,00	750,00
Pre-post scuola (cap. 370)	35.000,00	10.000,00	35.000,00	10.000,00	35.000,00	10.000,00
TOTALE	99.500,00	18.750,00	99.500,00	18.750,00	99.500,00	18.750,00

L'organo esecutivo con deliberazione n. 13 del 24 marzo 2022 ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 32,07%.

B) SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2021	PREV 2022	PREV 2023	PREV 2024
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			-	-	-	-
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	107.797,23	122.282,76	122.282,76	122.282,76
		2	-	-	-	-
	2 - Segreteria generale	1	268.967,95	236.909,99	246.938,92	246.938,92
		2	14.500,00	-	-	-
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	251.272,94	182.672,50	166.492,50	166.492,50
		2	-	-	-	-
		3	-	-	-	-
	4 - Gestione entrate tributarie e fisco	1	361.888,09	261.407,71	261.407,71	261.407,71
		2	-	-	-	-
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	124.774,00	161.724,00	161.724,00	161.724,00
		2	90.000,00	230.000,00	-	-
		3	-	-	-	-
	6- Ufficio tecnico	1	303.517,33	311.082,50	242.682,50	210.832,50
		2	14.097,59	-	-	-
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	110.464,27	125.488,75	102.218,75	90.468,75
		2	-	-	-	-
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	13.290,00	12.000,00	16.000,00	12.000,00
		2	-	-	-	-
	9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1	-	-	-	-
	10 - Risorse umane	1	42.600,00	37.600,00	32.600,00	32.600,00
11 - Altri Servizi Generali	1	126.100,00	125.573,00	119.900,00	118.900,00	
	2	2.721,50	-	-	-	
Totale Missione 1			1.831.990,90	1.806.741,21	1.472.247,14	1.423.647,14
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1	-	-	-	-
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	72.156,43	72.090,00	72.090,00	72.090,00
		2	-	300.000,00	-	-
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1	-	-	-	-
		2	-	-	-	-
Totale Missione 3			72.156,43	372.090,00	72.090,00	72.090,00
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	49.500,00	49.500,00	49.500,00	49.500,00
		2	-	-	-	-
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	100.600,00	88.400,00	88.400,00	88.400,00
		2	38.700,00	-	-	-
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	248.200,95	272.930,00	276.930,00	276.930,00
	7- Diritto allo studio	1	26.800,00	19.800,00	19.800,00	19.800,00
		2	36.100,00	-	-	-
Totale Missione 4			499.900,95	430.630,00	434.630,00	434.630,00
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1	-	-	1.000,00	-
		2	1.445.227,42	714.931,55	-	-
	2 - Attività culturali, interv sett cultu	1	120.914,61	113.000,00	77.500,00	77.500,00
		2	400,00	100.000,00	-	-
Totale Missione 5			1.566.542,03	927.931,55	78.500,00	77.500,00
6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	32.600,00	48.500,00	50.500,00	50.500,00
		2	33.700,00	-	-	-
	2 - Giovani	1	1.050,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		2	-	-	-	-
	Totale Missione 6			67.350,00	49.500,00	51.500,00

7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	29.960,00	14.200,00	12.200,00	11.200,00
		2	6.000,00	-	-	-
	Totale Missione 7		35.960,00	14.200,00	12.200,00	11.200,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	2.135,00	2.135,00	2.135,00	2.135,00
		2	161.800,00	-	-	-
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	-	-	-	-
		2	-	-	-	-
Totale Missione 8		163.935,00	2.135,00	2.135,00	2.135,00	
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	7.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
		2	-	-	-	-
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	48.990,62	50.341,00	42.341,00	42.341,00
		2	35.957,13	36.521,58	-	-
		3	-	-	-	-
	3 - Rifiuti	1	442.050,00	458.100,00	455.100,00	455.100,00
		2	-	-	-	-
	4 - Servizio idrico integrato	1	3.700,00	3.700,00	3.700,00	3.700,00
		2	-	-	-	-
		3	-	-	-	-
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	-	-	-	-
		2	33.334,31	170.372,33	-	-
	6 - Tutela, valorizz risorse idriche	1	-	-	-	-
		2	-	-	-	-
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1	-	-	-	-
8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1	-	-	-	-	
Totale Missione 9		571.032,06	723.034,91	505.141,00	505.141,00	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	-	-	-	-
		2	-	-	-	-
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	237.234,85	299.815,00	294.815,00	294.815,00
		2	417.697,51	1.007.788,09	365.999,60	50.000,00
Totale Missione 10		654.932,36	1.307.603,09	660.814,60	344.815,00	
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1	7.150,00	8.200,00	6.200,00	6.200,00
		2	2.500,00	-	-	-
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1	-	-	-	-
		2	-	-	-	-
Totale Missione 11		9.650,00	8.200,00	6.200,00	6.200,00	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	69.600,00	89.900,00	51.500,00	51.500,00
		2	4.600,00	-	-	-
	2- Interventi per disabilità	1	500,00	500,00	500,00	500,00
		2	-	-	-	-
	3- Interventi per anziani	1	40.300,00	50.590,00	51.890,00	51.890,00
		2	7.600,00	-	-	-
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc	1	38.135,24	26.787,38	17.039,42	17.039,42
		2	-	-	-	-
	5 - Interventi per le famiglie	1	60.919,13	69.565,00	69.565,00	69.565,00
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	10.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	42.500,00	42.500,00	42.500,00	40.000,00
		2	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	15.700,00	11.400,00	11.400,00	11.400,00
		2	-	-	-	-
9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	59.250,00	40.900,00	40.900,00	40.900,00	
	2	163.000,00	40.818,64	50.818,64	50.818,64	
Totale Missione 12		527.104,37	402.961,02	366.113,06	363.613,06	

13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1	27.050,40	17.550,40	17.550,40	17.550,40
	Totale Missione 13		27.050,40	17.550,40	17.550,40	17.550,40
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	-	-	-	-
	2 - Commercio, reti distr, consumato	1	800,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	3 - Ricerca e innovazione	1	-	-	-	-
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	-	4.800,00	7.000,00	7.000,00
	Totale Missione 14		800,00	5.800,00	8.000,00	8.000,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1	-	-	-	-
	2 - Formazione professionale	1	-	-	-	-
	3 - Sostegno all'occupazione	1	-	-	-	-
	Totale Missione 15		-	-	-	-
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1	-	-	-	-
		2	15.506,88	10.850,00	10.850,00	10.850,00
	Totale Missione 16		15.506,88	10.850,00	10.850,00	10.850,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1	-	-	-	-
	Totale Missione 17		-	-	-	-
18 - Relazioni con auton. territe locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Ter	1	-	-	-	-
	Totale Missione 18		-	-	-	-
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1	-	-	-	-
	Totale Missione 19		-	-	-	-
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	12.203,52	25.944,28	15.356,57	13.463,57
	2 - FCDE	1	133.239,96	147.106,10	147.337,14	143.004,43
		2	-	-	-	-
	3 - Altri fondi	1	72.803,00	10.000,00	50.000,00	5.000,00
	Totale Missione 20		218.246,48	183.050,38	212.693,71	161.468,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO	1	88.234,48	80.588,05	72.619,81	64.450,73
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	181.517,98	176.933,66	184.725,77	192.887,85
	Totale Missione 50		269.752,46	257.521,71	257.345,58	257.338,58
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5	-	-	-	-
	Totale Missione 60		-	-	-	-
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	1.169.716,00	1.173.000,00	1.173.000,00	1.173.000,00
	Totale Missione 99		1.169.716,00	1.173.000,00	1.173.000,00	1.173.000,00
TOTALE SPESA			7.701.626,32	7.692.799,27	5.341.010,49	4.920.678,18

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

MACROAGGREGATO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Redditi da lavoro dip.te	635.524,54	721.960,54	716.210,54
Imposte e tasse	70.732,63	64.559,56	64.159,56
Acquisto di beni e servizi	2.070.942,11	1.833.510,15	1.790.060,15
Trasferimenti correnti	509.202,71	471.072,71	467.572,71
Interessi passivi	81.588,05	73.619,81	65.450,73
Rimborsi e poste corr. entrate	66.443,00	64.100,00	64.100,00
Altre spese correnti	282.150,38	311.793,71	260.568,00
TOTALE	3.716.583,42	3.540.616,48	3.428.121,69

Spese di personale

La legge regionale 6 novembre 2020 n. 20 ha innovato la legge regionale 17 luglio 2015 n. 18 che contiene la disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo relativamente agli obblighi di finanza pubblica e in particolare alla razionalizzazione e al contenimento della spesa del personale. A seguito dell'approvazione della norma di cui sopra i vincoli previsti dalla legge statale e non ricompresi nelle leggi regionali non si applicano agli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il riformato articolo 22 della legge regionale n. 18/2015 e le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020 hanno rivisto la disciplina della sostenibilità della spesa del personale, modificata da ultimo con la deliberazione della Giunta regionale n. 1994 del 23.12.2021.

L'obbligo della sostenibilità della spesa del personale è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese di personale del Comune sulle entrate correnti del Comune medesimo.

Il Comune ricade nella fascia d) pertanto il valore soglia è pari al 24,30%.

FASCIA	POPOLAZIONE	TABELLA 2
a	0-999	32,60%
b	1000-1999	30,10%
c	2000-2999	26,80%
d	3000-4999	24,30%
e	5000-9999	27,20%
f	10000-24999	23,40%
g	25000-149.999	26,10%
h	150.000 e oltre	30,60%

Per verificare il rispetto del valore soglia è necessario verificare il rapporto tra gli impegni dell'esercizio di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale (al lordo degli oneri

riflessi e al netto dell'Irap) e le entrate correnti dei primi tre titoli al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità.

All'Ente è riconosciuto il premio in termini di aumento del valore soglia massima di spesa del personale per la bassa incidenza degli oneri derivanti dall'indebitamento. Pertanto il valore soglia di riferimento complessivo è pari al 27,30%. Di seguito si ripropongono i prospetti per la verifica del rispetto del limite di cui all'art. 22 della L. R. 18/2015.

RISPETTO LIMITE			
SPESE DEL PERSONALE BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024			
	2022	2023	2024
U.1.01.00.00.000	635.524,54	721.960,54	716.210,54
U.1.03.03.12.001 (interinale)	124.000,00		
U.1.03.03.12.002 (LSU, cantieri lavoro)	25.055,38	15.923,42	15.923,42
U.1.03.02.12.000 (altre forme di lavoro flessibile)			
U.1.09.01.01.001 Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	59.800,00	60.000,00	60.000,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE	844.379,92	797.883,96	792.133,96
ENTRATE DA ALTRI SOGGETTI A COPERTURA NUOVE ASSUNZIONI	50.557,95	15.923,42	15.923,42
SPESA DEL PERSONALE NETTA	793.821,97	781.960,54	776.210,54

CALCOLO LIMITE SPESA DI PERSONALE			
ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024			
	2022	2023	2024
Titolo 1	1.716.620,00	1.719.620,00	1.719.620,00
Titolo 2	1.517.632,08	1.407.542,55	1.397.542,55
Titolo 3	434.234,74	403.092,44	308.759,73
Entrata Tari corrispettiva al netto fondo crediti Tari	-	-	-
TOTALE ENTRATE	3.668.486,82	3.530.254,99	3.425.922,28
ENTRATE DA ALTRI SOGGETTI A COPERTURA NUOVE ASSUNZIONI	50.557,95	15.923,42	15.923,42
FCDE ACCANTONATO IN BILANCIO	147.106,10	147.337,14	143.004,43
TOTALE ENTRATE NETTE	3.470.822,77	3.366.994,43	3.266.994,43
SPESA COMPLESSIVA DI PERSONALE	793.821,97	781.960,54	776.210,54
PERCENTUALE	22,87%	23,22%	23,76%
VALORE SOGLIA	24,30%	24,30%	24,30%
Premio per sostenibilità debito	3,00%	3,00%	3,00%
Totale limite di riferimento	27,30%	27,30%	27,30%
LIMITE SPESA PERSONALE RISPETTATO	SI	SI	SI

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D. Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Abrogazione dei vincoli sulla spesa

il decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 ("Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili"), convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha sancito l'abrogazione dei tetti di spesa, vincoli e procedure gravanti sugli enti locali.

Diversamente da quanto accadeva nei bilanci precedenti, pertanto, non si rende più necessaria la verifica del rispetto dei limiti sulla spesa imposti dalle varie norme oggi abrogate.

Più precisamente dal 2020 sono state previste le seguenti semplificazioni ex art. 57, comma 2 lettere da a) a g) del D.L.124/2019:

- abrogazione dell'obbligo di riduzione del 50 per cento rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- abrogazione dei limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del D.L. 78/2010);
- abrogazione dei limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e - rappresentanza pari al 20 per cento della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del D.L.78/2010);
- abrogazione del divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del D.L. 78/2010);
- abrogazione dei limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 5 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del D.L. 78/2010);
- abrogazione dei limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, comma 13 del D.L. n. 78/2010);
- abrogazione di limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012);
- abrogazione dell'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2, comma.594, della Legge 244/2007);
- abrogazione dei vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter del D.L. 98/2011);

- abrogazione dei vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (articolo 24 del D.L. 66/2014);

Il comma 2-bis dell'articolo 57 abroga due disposizioni che vincolavano la disapplicazione di alcuni dei tetti di spesa, ora abrogati, all'approvazione del bilancio di previsione nei termini ordinari previsti dal TUEL (co. 905 legge di bilancio 2019 e art. 21-bis del D.L. 50/2017).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2022-2024 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del fcde deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 1, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

L'ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

I calcoli sono stati effettuati applicando il metodo della media aritmetica sui totali ed extra contabilmente per quelle entrate per cui tale calcolo portava ad un accantonamento insufficiente.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul Fcde.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta dai seguenti prospetti:

ANNO 2022

TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.716.620,00	52.613,08	103.100,00	50.486,92	6,01
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.517.632,08	-	-	-	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	434.234,74	3.508,91	44.006,10	40.497,19	10,13
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.980.522,48	-	-	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0,00
TOTALE GENERALE	5.649.009,30	56.121,99	147.106,10	90.984,11	2,60
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>3.668.486,82</i>	<i>56.121,99</i>	<i>147.106,10</i>	<i>90.984,11</i>	<i>4,01</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>1.980.522,48</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>0,00</i>

ANNO 2023

TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.719.620,00	52.613,08	100.000,00	47.386,92	5,82
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.407.542,55	-	-	-	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	403.092,44	3.252,93	47.337,14	44.084,21	11,74
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	637.755,50	-	-	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0,00
TOTALE GENERALE	4.168.010,49	55.866,01	147.337,14	91.471,13	3,53
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>3.530.254,99</i>	<i>55.866,01</i>	<i>147.337,14</i>	<i>91.471,13</i>	<i>4,17</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>637.755,50</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>0,00</i>

ANNO 2024

TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.719.620,00	52.613,08	100.000,00	47.386,92	5,82
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.397.542,55	-	-	-	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	308.759,73	3.215,48	43.004,43	39.788,95	13,93
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	321.755,90	-	-	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0,00
TOTALE GENERALE	3.747.678,18	55.828,56	143.004,43	87.175,87	3,82
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>3.425.922,28</i>	<i>55.828,56</i>	<i>143.004,43</i>	<i>87.175,87</i>	<i>4,17</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>321.755,90</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>0,00</i>

Si raccomanda, in corso di esercizio (almeno in sede di assestamento del bilancio e, in ogni caso, attraverso una variazione di bilancio di competenza del Consiglio), di verificare dell'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

In riferimento all'accelerazione delle riscossioni in conto competenza ed in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, l'Ente non si trova nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 80 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto è la seguente:

anno 2022 - euro 25.944,28 pari allo 0,70% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 15.356,57 pari allo 0,43% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 13.463,57 pari allo 0,39% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondo di riserva di cassa

Il fondo di riserva di cassa rispetta il limite previsto dal TUEL. Per maggiori approfondimenti vd. pag. 10 della presente relazione.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per passività potenziali per € 10.000,00 nell'anno 2022 e per € 40.000,00 nell'anno 2023.

L'accantonamento per indennità di fine mandato è pari ad € 2.848,13 per tutti gli anni.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo rinnovi contrattuali

Sono previsti accantonamenti per rinnovi contrattuali per € 10.000,00 nell'anno 2023 e per € 5.000,00 nel 2024. L'ente non ha effettuato alcun accantonamento al fondo rinnovi contrattuali per l'anno 2022. Sebbene il principio contabile, paragrafo 5.2, lett. a), Allegato 4/2, al D. Lgs. 118/2011 si limiti ad auspicare di dar luogo agli accantonamenti annuali nelle more della firma del nuovo CCNL, senza che tale riserva costituisca un'obbligazione legale, la Corte dei Conti (Corte conti, sez. controllo Liguria, SRCLIG n.11/2020/PRSP) ha avuto modo di chiarire che l'effettivo accantonamento della somma in parola risponda, comunque sia, ad un criterio di sana gestione che l'ente deve seguire. Infatti, sempre secondo la Corte dei Conti, il concetto di accantonamento costituisce una riserva contabile funzionalizzata (perché connotata da specifico vincolo di destinazione) che preserva dall'attingimento le restanti poste del bilancio di previsione, evitando che la relativa spesa possa astrattamente gravare anche sugli esercizi successivi. L'obbligatorietà dell'accantonamento è, del

resto, ritraibile dal D. Lgs. 165/2001, art. 48, comma 2, primo periodo (“...gli oneri derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale sono determinati a carico dei rispettivi bilanci nel rispetto dell’art. 40, comma 3-quinquies”), e comma 4, secondo periodo (“per le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato e per gli altri enti cui si applica il presente decreto, l’autorizzazione di spesa relativa al rinnovo dei contratti collettivi è disposta nelle stesse forme con cui vengono approvati i bilanci, con distinta indicazione dei mezzi di spesa”). Si invita, pertanto, l’ente (anche in sede di successiva variazione di bilancio) ad effettuare il predetto accantonamento per l’anno 2022.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall’anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell’anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell’esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell’anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall’articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi);

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5 % degli stanziamenti riguardanti nell’esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell’esercizio precedente;
- 3 % degli stanziamenti riguardanti nell’esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell’esercizio precedente;
- 2 % degli stanziamenti riguardanti nell’esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell’esercizio precedente;
- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell’esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell’esercizio precedente.

L'Organo di Revisione ha verificato che nel 2021 il Comune di Polcenigo ha rispettato tutti i parametri sopra riportati e non è, pertanto, soggetto all'obbligo di costituzione del Fondo Garanzia Debiti Commerciali (deliberazione giunta n. 5 del 24/02/2022).

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

	2022	2023	2024
Totale spesa investimenti	2.626.282,19	442.668,24	126.668,64
Quota finanziata a carico FPV entrata	104.709,73	0,00	0,00
Saldo da finanziare	2.521.572,46	442.668,24	126.668,64
Fonte di finanziamento			
Avanzo di amministrazione	700.000,00		
Avanzo economico	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	10.850,00	10.850,00	10.850,00
Contributi regionali o da altre PA	1.798.722,46	431.818,24	115.818,64
Proventi concessioni edilizie	12.000,00	0,00	0,00
Assunzione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale a pareggio	2.521.572,46	442.668,24	126.668,64

Si evidenzia che gli interventi finanziati con alienazioni di beni e con contributi statali, regionali e provinciali nonché, in generale, con entrate non già accertate, possono essere impegnati solo dopo l'avvenuto accertamento delle stesse.

Il principio contabile applicato 4/2 prevede che la copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione possa essere costituita da:

- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
- il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

Mentre la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:

- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;

- da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
- la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiori entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
- la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Polcenigo detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione	% Poss.
<i>Atap Spa</i>	<i>0,285%</i>
<i>HydroGEA Spa</i>	<i>0,281%</i>
<i>Ambiente Servizi Spa</i>	<i>0,21%</i>
<i>LSM Srl</i>	<i>0,96%</i>

Nel corso del triennio 2022-2024 l'ente non prevede di esternalizzare ulteriori servizi.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2021, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 37 del 23 dicembre 2021 è stata approvata la Razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'ente ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100. In tale sede è stato deliberato di:

- mantenere le quote di Ambiente e Servizi SpA, Hydrogea Spa e LSM Srl;
- confermare la dismissione graduale della partecipazione in Atap Spa.

Si rammenta che l'esito di tale ricognizione, ancorchè negativo deve essere comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti ed alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati.

INDEBITAMENTO

Non sono previste accensioni di nuovi prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale per gli anni 2022, 2023 e 2024. Il rispetto del limite della capacità di indebitamento per il 2022 previsto dall'articolo 204 del TUEL è dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.617.833,18
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 1.875.592,08
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 544.042,84
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI (anno 2020)	€ 4.037.468,10
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 403.746,81
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020 (2)	€ 80.404,92
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 75.622,08
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 398.963,97
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2021	€ 1.668.466,20
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 1.668.466,20
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	2.403.901,06	2.264.717,04	2.057.957,04	1.849.984,18	1.668.466,20	1.491.532,54	1.306.806,77
Nuovi prestiti (+)							
Prestiti rimborsati (-)	- 139.184,02	- 206.760,00	- 207.972,86	- 181.517,98	- 176.933,66	- 184.725,77	- 192.887,85
Estinzioni anticipate (-)							
Altre variazioni +/-							
Totale fine anno	2.264.717,04	2.057.957,04	1.849.984,18	1.668.466,20	1.491.532,54	1.306.806,77	1.113.918,92

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	112.732,66	106.288,84	97.121,26	88.234,48	80.404,92	72.612,81	64.450,73
Quota capitale	139.184,02	206.760,00	207.972,86	181.517,98	176.933,66	184.725,77	192.887,85
Totale	251.916,68	313.048,84	305.094,12	269.752,46	257.338,58	257.338,58	257.338,58

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Gli obblighi di finanza pubblica per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia sono declinati dal nuovo art. 19 L.R. 18/2015, così come sostituito dall'articolo 5 della legge regionale n. 20/2020.

L'obbligo di sostenibilità del debito è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese per rimborso di prestiti del comune sulle entrate correnti del comune medesimo.

In particolare il valore soglia riferito alla classe demografica è definito quale rapporto percentuale fra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti, così come determinato nel "Piano degli indicatori di bilancio" presente nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Il riferimento al dato della popolazione, necessario per il collocamento dei comuni nelle classi demografiche, è quello specificato all'articolo 64 della legge regionale n. 18/2015.

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020, in attuazione dell'articolo 21, comma 4, della legge regionale n. 18/2015, ha individuato i valori soglia per classe demografica dell'indicatore in argomento.

Il comune ricade nella classe demografica dei comuni da 3.000 a 4.999 abitanti che prevede un valore soglia del 14,85%.

Il Comune, ogni anno, determina il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente effettua la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Tale operazione deve avvenire sia

in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

In particolare il posizionamento è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato nella Tabella 1 e i seguenti indicatori:

1) in sede di bilancio di previsione con l'indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 1/a (Indicatori Sintetici) al Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 concernente il Piano degli indicatori di bilancio e da inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);

2) in sede di rendiconto di gestione con l'indicatore 10.3 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 2/a (Indicatori Sintetici) al medesimo Decreto del Ministero dell'Interno e da inviare anch'esso alla BDAP.

L'indicatore sintetico 8.2 per l'anno 2022 è pari a 2,39%, per l'anno 2022 è pari al 1,46% e per l'anno 2023 è pari al 1,50%, quindi ampiamente entro i limiti rispetto al valore soglia del 14,85%.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto anche della normativa regionale vigente in materia.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono-programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2022, 2023 e 2024 gli obiettivi di finanza pubblica previsti dalla normativa nazionale e regionale.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa sono elaborate tenuto conto di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità, nonché al netto del fondo pluriennale previsto in spesa e degli accantonamenti effettuati alla Missione 20.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

Il Revisore Unico:

- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D. Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- rilevata la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità del bilancio di previsione 2022-2024;
- rilevata la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

*richiamate le osservazioni e le raccomandazioni esposte nella presente relazione esprime, per quanto di propria competenza, **parere favorevole** sulla proposta di Documento Unico di Programmazione, di bilancio di previsione 2022/2024, e sui documenti allegati.*

Il Revisore Unico

Bellitto dott.ssa Rafaella

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione digitale)